

DENTRO VS FUORI

Performance site-specific Compagnia DA MOTUS! (Friburgo)

Coreografie di Antonio Bühler e Brigitte Meuwly in collaborazione con le interpreti

Interpreti: Azusa Nishimura, Fhunyue Gao

Con il sostegno di: Service Culture du Canton de Fribourg, Loterie Romande, Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia

Sono molti gli elementi in comune tra la scultura e la danza, tra questi i più evidenti sono, oltre la tridimensionalità, lo stretto rapporto che entrambe hanno con la luce, la necessità di misurarsi con lo spazio, l'architettura, in un gioco di «rappresentazione», e soprattutto l'ambizione di «lavorare», di plasmare dei corpi e il loro movimento, sia esso dinamico o gesto contenuto in una pietra o nel bronzo.

Il desiderio del Museo di aprirsi alla danza mettendola a confronto con le arti visive, e la scultura in particolare, nasce proprio da questa vicinanza e dalla potenzialità che la danza contemporanea offre nel leggere o rileggere la nostra quotidianità attraverso un linguaggio universale. Non a caso il nome della compagnia DA MOTUS! nasce dall'unione di due particelle: da=dono, offerta, e motus=movimento. La scelta di rivolgersi a questa compagnia è però da ricercare in primis nella sensibilità e nell'ecllettismo che essa manifesta nel creare progetti site-specific, spesso realizzati in contesti extra teatrali in stretto rapporto con lo spazio ospitante. Un altro elemento di rilievo è costituito dalla biografia dei DA MOTUS!: la compagnia ha sede a Givisiez, nei pressi di Friburgo, ed è dunque «vicina di casa» della Fondazione Marcello, con la quale ha, da anni, importanti legami.

La performance nasce dunque da questa pregressa conoscenza dell'artista e dei suoi discendenti da parte dei fondatori della compagnia, e dalla loro residenza e creazione in situ al Museo Vincenzo Vela, la cui foresteria li ha ospitati per una settimana, il che ha permesso loro di vivere pienamente gli spazi museali.

La performance dal titolo **Dentro vs fuori** da una parte quindi esplora l'interno e l'esterno del museo (le sale e il parco), dall'altra mette in luce la polarità che ha caratterizzato la vita privata e artistica di Marcello. I coreografi, Antonio Bühler e Brigitte Meuwly, hanno scelto di lavorare con due danzatrici fisicamente somiglianti, che indossano uguali costumi con ampi décolleté come d'uso nel XIX secolo, per creare una sorta di confusione e spaesamento nello spettatore nel riconoscere chi è l'una e chi è l'altra. Le due interpreti in scena si offrono pertanto come alter ego di Adèle/Marcello, sottolineando e «giocando» durante l'intera performance con l'ambiguità e la dualità presente in lei attraverso l'utilizzo di diversi elementi, come le maschere orientaleggianti che nascondono loro il volto e che rimandano all'orientalismo che la scultrice stessa sviluppò verso la fine della sua vita. I loro movimenti e gestualità traducono l'allure nobile e imponente delle sue opere e della sua vita, rivelando nel contempo la fragilità, la sensibilità e la passionalità che le erano proprie. Molte altre le citazioni e le evocazioni della scultrice in mostra, come ad esempio la partitura musicale che accompagna la performance composta da estratti di compositori del XIX secolo, alcuni dei quali amici o conoscenti di Adèle d'Affry/Marcello.

DA MOTUS!

Compagnia fondata nel 1987 e diretta da **Antonio Bühler** e **Brigitte Meuwly**, ha all'attivo ad oggi una trentina di produzioni che hanno partecipato ad importanti festival internazionali o sono state ospitate in importanti istituzioni raggiungendo il pubblico di oltre 200 città e 44 paesi. Nel 2014 i DA MOTUS! sono stati insigniti dal Cantone di Friburgo del «Prix culturel». Antonio Bühler (docente di yoga diplomato ASY/EYU) e Brigitte Meuwly (docente diplomata ASPTA Tecnica F. M. Alexander) hanno un approccio istintivo e sensitivo verso il movimento. Si avvicinano alla coreografia negli anni '80 durante un soggiorno formativo a New York, dove esplorano l'improvvisazione e la composizione con grandi coreografi e pedagoghi, quali Alwin Nikolais e Simone Forti. Il loro lavoro creativo si sviluppa sempre in collaborazione con i danzatori e si contraddistingue per le coreografie impregnate di un'intensa fisicità, nutrite da un'attenta osservazione sia del mondo vegetale e animale sia degli scambi che si sviluppano nelle relazioni umane. Le loro creazioni presentano un vivace eclettismo e giocosità nel relazionarsi con le circostanze, siano esse la scena teatrale oppure spazi aperti o insoliti.

Azusa Nishimura, nata nel 1982, è originaria di Hiroshima. Inizia la sua formazione in danza a tre anni; il suo repertorio spazia dalla danza classica a quella contemporanea. Vive a Zurigo, dal 2000 collabora come danzatrice, insegnante e assistente coreografa con diverse compagnie, quali Marcel Leemann, Pablo Ventura, Malou Fenaroli, Franz Brodmann, Jacqueline Beck, Enrico Musmeci, Paula Lansley, Jochen Heckmann, Philipp Egli, III Dance Theater/Eugene W Rhodes, Cie Linga/Katazyna Gdaniec e Marco Cantalupo, Cie Nomades /Serge Campardon, Estelle Heritier, Omar Rajeh, Emi Miyoshi, Illest collective, Theater Basel, Stadttheater Bern, e molte altre. I suoi interessi e le sue collaborazioni l'hanno spesso portata a confrontarsi con artisti di altre discipline e a lavorare anche per l'opera, la video danza, video musicali e la fotografia.

Fhunyue Gao, nata in Ticino, ha completato i suoi studi di danza alla scuola dell'Hamburg Ballett di John Neumeier e alla London Contemporary Dance School con un Master of Arts in danza contemporanea.

Durante la sua esperienza professionale ha avuto l'occasione di lavorare con varie compagnie, tra cui Company Idem Ko & Edge, Da Motus!, Scottish Dance Theatre, T42 Dance, Marcel Leemann Physical Dance Theatre (2013), Joshua Monten Company (2012) Bern Ballett, e con coreografi quali Ko Murobushi, Damien Jalet, Fleur Darkin, Antonio Bühler & Brigitte Meuwly, Jø Stromgren, Jorge Cesis, Cathy Marston, Didy Veldman, Felix Dumeril, Andrea Miller, e molti altri. Ha collaborato e prodotto performance, danza-teatro, video, wallpainting ed eventi auto-organizzati.

Informazioni: www.museo-vela.ch

T. +41 5848130 40/64

M.+41 76 3910 444